

IL TRIUNFO

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esce tutti i giorni, tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Danieles Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edizione e alla cartoleria Bardusco

ABBONAMENTI
Udine e domattino e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 4

INSERZIONI
Articoli compilati ed avuti in
terra pagina cont. 12 la linea.

SCIoglimento DELLA CAMERA?

Se ne raccolgono tante dalle voci, che non è il caso di far gli schizzinosi per quest'altra voce che corre e che chiamano scioglimento della Camera.
Bisogna pur dire che sieno gravi i motivi che determinano il presidente del Consiglio a quest'atto...

compatta. Gli esempi di diserzioni di questo genere, l'on. Depretis li troverebbe agevolmente nel rigido suo di reiterate preghiere a voler votare la legge Bacceoli: la qual legge esposta a diposimento per opera appunto dei fidi Acelli del ministro dell'interio.
Ma oggi che il desiderato rimpasto ministeriale ha quietato le labbra gode dell'eterno scapito verso la maggioranza è col Depretis.

Il tiro - se questo ne fosse lo scopo - sarebbe degno del nome di Agostino Depretis. Una volta ottenuto, per mezzo di costosi ammonimenti salutarì, un voto di strepitosa maggioranza, il presidente del Consiglio potrà continuare senza pericoli, senza accuse il suo cammino.
Va bene che il paese non sa darai ragione del perché i più notevoli uomini di Sinistra abbiano senz'altro denunciato quel disertore di quell'antica e rispettata bandiera, il tribunale tenuto della pubblica opinione. Va bene che il paese non ci capisce una maledetta come si possono dire di Sinistra: Caroli, Crispi, Zanardelli, Nicotera, Baccarini, Doda, ecc., mentre di Sinistra vuol essere pure il Depretis tanto diverso dai sei soldati. Ma a questi punti interrogativi del paese, l'on. Presidente del Consiglio, una volta che le convenzioni siano passate, risponderà che egli ha la maggioranza e magari - a miglior convinimento delle poco credute popolazioni - darà una più gagliarda stretta di freni.

« Il governo italiano altro non vuole, che tutelare il proprio diritto. Io ho un profondo rispetto per la libertà delle coscienze: ho pure, come l'on. Serena un profondo rispetto per l'augusto Capo della religione cattolica, quando esercita l'alto suo ministero spirituale. Ma in pari tempo assiduo l'on. Serena che mi scaldi il petto una cura vigile e gelosa per la prerogativa della potestà civile che intendo di mantenere incolumi con inderogabile risolutezza i diritti dello Stato, poiché in un regime libero come il nostro, lo Stato è la società stessa, è la nazione, è la patria. Le cui leggi tutti i suoi figli devono essere lieti ed altori di ubbidire, come lo ho il sacro dovere di farle da tutti e ad ogni costo eseguire. (Molto bene! - Applausi)

Il 22 febbraio gli onor. Righi, Cavaleto e Bardiotti presentarono interrogazioni all'on. Depretis che lo rimanda al solito suo bilancio.
«Presidente. Non esaudivo obiezioni, queste due interrogazioni saranno discusse insieme con nove altre... (Si ride) alla discussione del bilancio dell'interio no...
L'on. Depretis a queste parole doveva rispondere come gli sgherzatori, l'oculto...
Dopo la Giustizia, la guerra, dopo la guerra, l'istruzione, l'Arifvederici, il Gran torneo dall'on. Bertani all'on. Bonghi, passato pel ministro Bacceoli, la festa del B. Intermesso allegro, cioè - mi corraggio - tragico...
Si annunziano due interrogazioni al presidente del Consiglio che riguarda a questo di di logica... (Dirò addirittura che prego gli onorevoli interroganti di interpellanti di differire queste due interrogazioni alla discussione del bilancio dell'interio, (si ride) anche per la ragione che fra le altre non poche interrogazioni e interpellanze presentate, ve ne sono alcune che hanno grandissima affinità con le due ultime di cui fu data lettura...
Presidente. Accetti, onor. Plutino? Plutino. Sarebbe a malincuore accettare Depretis, presidente del Consiglio. Non accetti, se non può. Plutino. C'è urgenza. Depretis, presidente del Consiglio. Ma che urgenza? Ci vuole il tempo di prendere informazioni. Presidente. Non interrompano. Domando facoltà di parlare. Depretis, presidente del Consiglio. Che maniera è mai questa? Io mi son proposto di esaminare e chiarire, ove occorra, gli atti parlamentari. Ebbene, il resoconto analitico qui tace molte frasi che si scambiarono l'on. Depretis e l'on. Plutino e che costituiscono uno degli scandali parlamentari. Chi non crede alle mie parole, consulti i giornali di tutti i partiti che si stamparono in questi giorni. Il sistema di rimandare ogni interrogazione o interpellanza al bilancio è vizioso, quindi è impossibile evitare degli scandali, come questo o delle proteste da parte dei deputati...

Da quale di questa due necessità politiche è spinto l'on. Depretis? Quanto alla prima io credo che veramente sarebbe follia supporre nel presidente del Consiglio anche il lontano sospetto di non godere la fiducia della sua nuova maggioranza. La semplice e nunciata di un dubbio siffatto è chiara così che non mette conto interdirlo con ragioni, con dilemmi, con sillogismi che lasciano disgraziatamente il tempo che trovano. L'on. Depretis può dormire tra due guanciali, che la maggioranza gli è fedele. Ad ogni modo, il solo dubbio, l'unico sì e no che potrebbe tentare, nel capo del ministro dell'interio io penso che sarebbe quello di temere l'abbandono della maggioranza proprio quando, purgata, starebbe a cuore che si addiventasse onerosa, calda, e...

«Ecco lo mi spiegherai uno scioglimento quando qualche gruppo disidente della maggioranza avesse pubblicamente dichiarato passare con armi e bagagli nel campo avversario. Ma non si ha fin qui sentore di siffatta diserzioni. Piuttosto io opido - ma è sempre una supposizione che io metto avanti - che il Capo dell'attuale Gabinetto si sia ricordato del tiro fattogli dalla maggioranza per levarsi dai piedi il Bacceoli, e che, colle minacce, abbastanza in tempo di sciogliere la Camera, voglia assicurarsi il voto di tutto il suo partito nuovo e proprio sulle famose Convenzioni ferroviarie»

«Ultima ipotesi è che l'on. Depretis possa sentirsi preoccupato del progressivo aumento della estrema Sinistra nella Camera e che voglia perciò udire i pareri dei suoi amici. «Rebus sic stantibus, il presidente del Consiglio farebbe opera buona e lodata e ne trarrebbe la convinzione che quella politica che egli crede palliata dalle istituzioni le scaltre, è quei radicali che egli crede o morti o mai esistiti, si preparano a divenir maggioranza. E allora, avrebbe ragione Cavour. O. F.»

Hoc opus hic labor
Mentre l'on. Baccarini risponde il giorno 20 febbraio ad interrogazioni rivolte da alcuni deputati, intorno ai lavori che si dovettero eseguire dopo le inondazioni, il giorno precedente l'on. Depretis, ad un'interrogazione rivolta dal Manin ed altri, sui fatti noti di Treviso, dichiara - al solito - di poter rispondere al bilancio dello interio. Nella tornata del 20 febbraio l'onorevole Zanardelli pronuncia la prima parte e la più notevole del suo discorso...

sotto i quali potesse ritirarsi la folla in caso di pioggia. Il fondo del teatro, proprio di faccia agli scanni, era formato dalla scena, consistente in un tavolato coperto di drappi e pitture, la quale veniva chiamata tragico, comica, satirica, a secondo del soggetto della produzione che si rappresentava. Essa si componeva del proscenio (proscenium) parte visibile che sorreggeva gli attori per recitarvi dinanzi il pubblico e la parte più elevata della quale era il palcoscenico, (pulchitum) e del postscenio (postscenium) che serviva a celare gli attori quando si vestivano e abbigliavano e anche a nascondere le macchine e gli attrezzi teatrali: alla regia era detta poi il punto centrale della scena e si riservava alle sole rappresentazioni tragiche. Vennero in seguito ad ornare la scena superbe decorazioni rappresentate statue, portici, colonne, vie, piazze, raggio, boschetti, e sceglia che veniva rappresentata un'azione tragica, comica, o satirica. Perché ad ogni occorrenza fosse pronta l'una o l'altra di queste disposizioni, specie di decorazioni, si usava un triangolo mobile, ogni faccia del quale presentava una pittura analoga al soggetto della rappresentazione, il quale, mercè un perno si faceva girare su se stesso. Vi erano anche in luogo di questo triangolo, grandi tavole dipinte che si facevano scorrere sulla scena e che allorché si ritiravano, scoprivano quella nascosta di dietro. Nel

APPENDICE

Uti e costumi degli antichi romani

IL TEATRO
LE RAPPRESENTAZIONI SCENICHE.
In Grecia, nelle feste botaniche dei campi, quando si fa la raccolta delle messi e le obvazioni sono di vendemmia festinate, per la campagna lieta di pampini e di sole anticamente si elevavano festosi ditirambi, specie di poesie licenziose, in onore di Cerere e Bacco. Da queste feste, istituite per celebrare la divinità che, secondo la favola, avevano insegnato l'uso del grano e del vino, trasse origine il teatro il quale, in quella classica terra, consisteva sul principio in tavole di legno su uno scapito e altro a guisa di gradini, e in un tavolato sostenuto da cavalletti di legno su cui si levavano gli attori i quali fra gli intervalli della danza, cui passionatamente si abbandonavano, esprimevano la storia e le avventure delle divinità festeggiaste. Questi primi teatri erano dunque di legno e non si costruirono in pietra che per un avvenimento: abbattona, tragico, nella sua compita apparenza. Si rappresentava certa composizione dell'applaudito poeta Pratina; gli spettatori, seduti su sedili di legno pendevano tutti ed attenti dal labbro degli attori, quando in mezzo al silenzio generale si sentì uno scricchiolio, le mentre tutti si

guardavano l'un l'altro come per interrogarsi, lo scricchiolio si fece più forte, il tavolato precipitò e gli addorzi andarono a gambe per aria, alcuni ferendosi gravemente, altri lasciando miseramente la vita. Questa sciagura fu causa che al legno venissero sostituite le pietre nella fabbricazione dei nuovi teatri. Il primo dei quali - parlano sempre della Grecia - fu costruito ai tempi di Temistocle, celebre capitano Ateniese, e fu dedicato a Bacco, perché sorveva presso un antico tempio sacro a questo dio, e in seguito altri e magnifici teatri furono edificati, alcuni dei quali per architettura e per lusso celebri nell'antichità. Il teatro dei Greci si divideva in tre parti principali: la scena per gli attori, il teatro propriamente detto per il pubblico e l'orchestra per uso dei mimi, dei saltatori e dei coristi. Abbiamo voluto dire brevi parole sulla origine del teatro greco, inquantochè esso poco differiva dal teatro romano: questo edificio ebbe presso i due popoli la stessa struttura e le medesime dimensioni: soltanto la decorazione e l'uso dell'orchestra erano diversi. Anche in Roma i primi teatri vennero costruiti in legno e consistevano in semplici impalcature racchiuse da steccati senza distinzione di gradi nei posti per gli spettatori, i quali perciò erano obbligati a stare in piedi per tutto il tempo della rappresentazione: a meno che essi - come in seguito cominciarono a fare - non si fossero portati dietro le sedie.

M. Emilio Lepido fu il primo che facesse costruire un teatro con sedili, ma sempre in legno in modo da poterli demolir appena terminati i giuochi, proibendo una legge dei censori la erezione di teatri permanenti. La forma del teatro romano, ad imitazione di quella greca era semicircolare, e il semicircolo conteneva gli spettatori o sedili sovrapposti gli uni agli altri a guisa di Anfiteatro formando molti piani; i gradini erano tagliati da scalette che partivano come raggi dal centro dividendo le gradinate in settori o branchie che, per la conformazione che ne risultava furono detti cunei. Nel teatro romano l'orchestra - quella parte che oggi si chiama platea - aveva il pavimento fatto a pendio affinché tutti potessero godere lo spettacolo, era riservata ai Senatori, ai Magistrati, alle Vestali e alla Curia, cioè la parte semicircolare - così detta dalla sua forma concava - era fatta da una quantità di scalini a foga sui quali prendevano posto in basso i cavalletti ed il popolo secondo i diversi gradi sociali riconosciuti e stabiliti dalla legge, in alto la plebe; le donne stavano pure in alto, ma separate dagli uomini, e i colti e sacerdotali avevano posto d'onore. Il popolo, nemico dei privilegi, si adattava a malincuore a queste varie distinzioni, ma gli fu giuoco forza rassegnarvi. Essendo poi il teatro antico scoperto, si circondava generalmente di portici

primo caso la scena dicevasi veritate e duntis nel secondo. In quanto all'aulico (Aulicum) corrispondente al nostro sipario, sul quale i Romani erano soliti dipingere scene storiche o mitologiche, non si alzava al principio dello spettacolo come si usa oggi, ma si abbassava col mezzo di uno trabocchetto sotto il proscenio - presso a poco dove nei nostri teatri stanno i lumi della ribalta - e lo si faceva rotolare indietro a un cilindro, onde i voci di calare e alzare il sipario, avevano a quei tempi un significato opposto a quello che ha ai nostri tempi. Sebbene la costruzione dei teatri fosse del tutto provvisoria, tuttavia questi edifici erano mirabili di lusso e di magnificenza. M. Emilio Lepido nel tempo della sua edilizia fece edificare un teatro capace di 80000 spettatori, cui vennero era composta di tre ordini di architettura e sostenuta da 800 colonne di 120 di legno dorato, 180 di cristallo e 120 di marino di Oretà. Fra le colonne sorreggavano - pare quasi incredibile - 3000 statue di bronzo, dentro le quali, come nelle pareti della Cava, s'ergevano tubetti d'acqua odorosa la quali, zampillanti a guisa di rugiada, cadevano sugli spettatori. E non è cosa che abalordisce la fantasia, immaginare un teatro di tal fatta, pieno di gente, fino nelle più alte file? Qual mente di pittore a poeta può riprodurre il concetto della imponente impressione di tale spettacolo imponentissimo?

(Continua)

Sorvolo di buon grado alle botte e riepocate mutue fra gli on. Baccelli e Bonghi. Ci dev' essere qualche vecchia ruggine che rode i due illustri uomini...

In mezzo a questo lavoro... di lingua si presenta una seria questione sulla tariffa ferroviaria in Sicilia. Meno male che l'on. Baccari è ministro capace d'accontentare pure gli incontentabili.

RISALENDO LA CORRENTE (DISCORSO NICOTERA)

Amici. — Non avevo intenzione di parlare ma un segno di disiego fatto con la testa quando parlava l'amico Giampietro...

Qual'è la posizione di Napoli? È inutile, o signori, farvi illusioni: il partito borbonico-clericale, con l'aiuto di alcune frazioni sedicenti liberali...

Di fronte a tale pericolo che faremo noi? Vorremo astenerci dalla lotta, come negli anni scorsi? No, signori, sarebbe un esempio di viltà che daremmo alle altre città d'Italia...

Negli anni passati noi ci siamo astenuti, credendo che le vittorie del partito retrivo facessero avvisato il governo e talune associazioni che non onore più del nome di liberali...

Dobbiamo prendervi parte, non fosse altro che per protestare contro simile antipatriottico concubio.

Napoli, che sempre è stata a capo del movimento non pure politico, ma scientifico e artistico, come testè diceva il mio egregio amico e presidente Oriepi...

L'emigrazione in Francia

I francesi che vivono all'estero o nelle colonie francesi sommano a 672,186. In Inghilterra 15,959, nel Belgio 85,000 abitanti...

In Italia

Buffoni... L'Italia ha da Roma: Il curato di Santa Dorotea aveva la abitudine di corteggiare le donne e di fare il vagheggiante...

timamente a fare la corte ad una signora, ed anzi si spinge molto oltre colle parole e colle insistenze richieste.

Grande scandalo tra le devote. Due soldati suicidi. Roma 23. Nella caserma di Santa Galla ieri sera si spiccò con un colpo di fucile il soldato Lorenzo Gatti.

Un attentato contro Leopoldo. Il Cri des Peuple ha per dispiacito da Bruxelles la seguente notizia che il giornale dichiara di aver ricevuto da fonte attendibilissima:

All'Estero

Un attentato contro Leopoldo. Il Cri des Peuple ha per dispiacito da Bruxelles la seguente notizia che il giornale dichiara di aver ricevuto da fonte attendibilissima:

Un studente ha attentato con un colpo di revolver alla vita del Re dei Belgi mentre questi usciva da palazzo. Lo studente fu immediatamente arrestato.

Apertura del Parlamento inglese. Londra 23. Viene letto il discorso della Regina:

Il Parlamento si è riunito per discutere la riforma elettorale. Le relazioni delle potenze sono sempre amichevoli. Le informazioni del Sudan contengono penose incertezze, ma l'energia e il coraggio di Gordon meritano riconoscenza.

In Provincia

Cividale 23 ottobre. Bazza — Sintomi di decadenza. In questi giorni trovavasi a Cividale un tale che offriva, casa per casa, l'abbonamento alla Patria del Friuli, nel 1885.

Con sole 24 lirette di buona moneta, l'amministrazione si assume di fornire il giornale per il 4° semestre 84 e per tutto l'anno seguente. Ora che bazzali con tutto ciò pochi affari.

Tre copie sono state vendute, ben inteso ad una palanca l'una. Chechè pata in contrario, questi son sintomi di decadenza.

Cottelato. A Bertolo la sera del 19 corr. per futuri motivi vennero a visita certi Collaviani Luigi e Grosso Pietro. Il primo ricevette nell'ancia sinistra una cottellata, da cui non potrà guarire in meno di 30 giorni, e l'altro fu arrestato e consegnato all'autorità giudiziaria.

Le prodezze dei coscritti. A Manzano in Riviera cinque coscritti trovandosi nell'osteria di Rizzi Pietro, pal solo gueto di tar male mandarono in frantumi tutte le finestre.

In Città

Consiglio Comunale. Abbiamo ricevute le relazioni sugli oggetti da trattarsi al Consiglio comunale nella sua prossima convocazione. Riguardano: La riforma dello Statuto della Comisariaria Uccellis, le disposizioni complementari sulla polizia dei mercati...

sute fatte dal Ministero delle finanze alle Disposizioni esecutive del Dazio consumo deliberate dal Consiglio comunale nel 1880; infine lo stato della pendenza sulla costruzione dei nuovi quartieri militari.

Società operaia generale. In osservanza dell'articolo 88 dello Statuto che regge le funzioni di questo sodalizio, i Soci sono convocati in assemblea generale nel giorno di domenica 28 ottobre alle ore 11 ant. nei locali della Società.

Ordine del giorno: 1. Resoconto del III. trimestre 1884. 2. Approvazione del Bilancio preventivo 1885. 3. Comunicazioni della Direzione.

Artista friulano premiato a Torino. È uno scultore in legno veramente distinto il signor Girolamo Raddi di Marano, che ha studiato a Venezia.

Artista concittadino. Martedì andò in scena al Teatro Regio di Torino, la nuova opera di Alfredo Catalani: Dejanice.

In Provincia. Cividale 23 ottobre. Bazza — Sintomi di decadenza. In questi giorni trovavasi a Cividale un tale che offriva, casa per casa, l'abbonamento alla Patria del Friuli, nel 1885.

Le prodezze dei coscritti. A Manzano in Riviera cinque coscritti trovandosi nell'osteria di Rizzi Pietro, pal solo gueto di tar male mandarono in frantumi tutte le finestre.

Una notizia falsa. Su molti giornali, ed anche sul nostro, è corsa la voce che il Ministero della guerra ha dichiarato di ritardare la chiamata sotto le armi della nuova classe di leva.

Una notizia falsa. Su molti giornali, ed anche sul nostro, è corsa la voce che il Ministero della guerra ha dichiarato di ritardare la chiamata sotto le armi della nuova classe di leva.

Una notizia falsa. Su molti giornali, ed anche sul nostro, è corsa la voce che il Ministero della guerra ha dichiarato di ritardare la chiamata sotto le armi della nuova classe di leva.

Una notizia falsa. Su molti giornali, ed anche sul nostro, è corsa la voce che il Ministero della guerra ha dichiarato di ritardare la chiamata sotto le armi della nuova classe di leva.

Una notizia falsa. Su molti giornali, ed anche sul nostro, è corsa la voce che il Ministero della guerra ha dichiarato di ritardare la chiamata sotto le armi della nuova classe di leva.

Una notizia falsa. Su molti giornali, ed anche sul nostro, è corsa la voce che il Ministero della guerra ha dichiarato di ritardare la chiamata sotto le armi della nuova classe di leva.

Una notizia falsa. Su molti giornali, ed anche sul nostro, è corsa la voce che il Ministero della guerra ha dichiarato di ritardare la chiamata sotto le armi della nuova classe di leva.

Una notizia falsa. Su molti giornali, ed anche sul nostro, è corsa la voce che il Ministero della guerra ha dichiarato di ritardare la chiamata sotto le armi della nuova classe di leva.

Accoi nomi e le provenienze degli ufficiali che comporranno i reggimenti di fanteria 87.° e 88.° della brigata Friuli, in formazione a Milano:

Per l'87.°: Luparia, colonnello; maggiori: Theodoli, proveniente dal 9.° bersaglieri, Ferrara dal 23.° fanteria, Caruso dal 07.° Marenzi, maggiore relatore, e Martina; aiutante maggiore: in 1.° dal 59.° Satta, comandante il deposito, dal 45.°; Fregoli, capitano medico, Tolu e Vertova, sottotenenti medici, tutti dal 45.°; Pedrizza, capitano contabile, Cozzi e Bevilacqua, tenenti contabili, tutti dal 24.°

Per l'88.°: colonnello Ghelardi — maggiori: Martinetti, proveniente dal 64.° fanteria; Fiori, dal 68.°; Beselli, relatore, dal 52.°; Valpergia, dal 46.°.

Per i colorati. Il Comitato di soccorso ai colorati ha spedito gli oggetti di vestiario raccolti nella nostra città nella passeggiata del 28 settembre u. s. a Napoli per il peso di chilogrammi 710 ed alla Spezia per il peso di 266.

Teatro Minerva. Finalmente! È proprio il caso di esclamare questa parola, dopo la rappresentazione di ieri sera, in onore di Emilio Zago.

Teatro Minerva. Finalmente! È proprio il caso di esclamare questa parola, dopo la rappresentazione di ieri sera, in onore di Emilio Zago.

Teatro Minerva. Finalmente! È proprio il caso di esclamare questa parola, dopo la rappresentazione di ieri sera, in onore di Emilio Zago.

Teatro Minerva. Finalmente! È proprio il caso di esclamare questa parola, dopo la rappresentazione di ieri sera, in onore di Emilio Zago.

Teatro Minerva. Finalmente! È proprio il caso di esclamare questa parola, dopo la rappresentazione di ieri sera, in onore di Emilio Zago.

Teatro Minerva. Finalmente! È proprio il caso di esclamare questa parola, dopo la rappresentazione di ieri sera, in onore di Emilio Zago.

Teatro Minerva. Finalmente! È proprio il caso di esclamare questa parola, dopo la rappresentazione di ieri sera, in onore di Emilio Zago.

Teatro Minerva. Finalmente! È proprio il caso di esclamare questa parola, dopo la rappresentazione di ieri sera, in onore di Emilio Zago.

Teatro Minerva. Finalmente! È proprio il caso di esclamare questa parola, dopo la rappresentazione di ieri sera, in onore di Emilio Zago.

Teatro Minerva. Finalmente! È proprio il caso di esclamare questa parola, dopo la rappresentazione di ieri sera, in onore di Emilio Zago.

Teatro Minerva. Finalmente! È proprio il caso di esclamare questa parola, dopo la rappresentazione di ieri sera, in onore di Emilio Zago.

Teatro Minerva. Finalmente! È proprio il caso di esclamare questa parola, dopo la rappresentazione di ieri sera, in onore di Emilio Zago.

Nota allegra In cucina: — Di che pasta sono i padroni? chiede la serva, appena entrata in funzione. — Puh! le risponde la coccaia. Il padrone è un buon borghese, e la si gnora è un po' assetosa...

Una bala scivolando al pettoro del suo allievo chiude la lettera con queste parole: « Credetemi con rispetto, signore e signora la vostra balia per la vita ».

Sciarada

Se cerci il mio primo Lo troverai nell'imo; Appare il secondo Col sole nel mondo; Del terzo la morte Talora è una sorte; Adopera il tutto In tutto o per tutto.

Spiegazione della Sciarada di ieri: Serronata.

Varietà

Un delitto orrendo. Il figlio che vuole ammazzare il padre, e uccide invece l'amico che s'interpone. Il fatto orrendo è avvenuto l'altro giorno a Paliano.

Vincenzo Collalto, che si trovava presente, per evitare che la natura inorridisce, alla vista di un paricido, si lanciò animoso contro quel figlio scellerato!

Per Dio! te sei scordato chi è tu padre?... Vincenzo Collalto, che si trovava presente, per evitare che la natura inorridisce, alla vista di un paricido, si lanciò animoso contro quel figlio scellerato!

Per Dio! te sei scordato chi è tu padre?... Vincenzo Collalto, che si trovava presente, per evitare che la natura inorridisce, alla vista di un paricido, si lanciò animoso contro quel figlio scellerato!

Per Dio! te sei scordato chi è tu padre?... Vincenzo Collalto, che si trovava presente, per evitare che la natura inorridisce, alla vista di un paricido, si lanciò animoso contro quel figlio scellerato!

Per Dio! te sei scordato chi è tu padre?... Vincenzo Collalto, che si trovava presente, per evitare che la natura inorridisce, alla vista di un paricido, si lanciò animoso contro quel figlio scellerato!

Per Dio! te sei scordato chi è tu padre?... Vincenzo Collalto, che si trovava presente, per evitare che la natura inorridisce, alla vista di un paricido, si lanciò animoso contro quel figlio scellerato!

Per Dio! te sei scordato chi è tu padre?... Vincenzo Collalto, che si trovava presente, per evitare che la natura inorridisce, alla vista di un paricido, si lanciò animoso contro quel figlio scellerato!

Per Dio! te sei scordato chi è tu padre?... Vincenzo Collalto, che si trovava presente, per evitare che la natura inorridisce, alla vista di un paricido, si lanciò animoso contro quel figlio scellerato!

Per Dio! te sei scordato chi è tu padre?... Vincenzo Collalto, che si trovava presente, per evitare che la natura inorridisce, alla vista di un paricido, si lanciò animoso contro quel figlio scellerato!

Per Dio! te sei scordato chi è tu padre?... Vincenzo Collalto, che si trovava presente, per evitare che la natura inorridisce, alla vista di un paricido, si lanciò animoso contro quel figlio scellerato!

Per Dio! te sei scordato chi è tu padre?... Vincenzo Collalto, che si trovava presente, per evitare che la natura inorridisce, alla vista di un paricido, si lanciò animoso contro quel figlio scellerato!

Proverbi

A pazzo relatore, savio ascoltatore. Ad una vacca sola non puoi cavare due pelli. A buon cavallo basta un colpo, all'uom saggio una parola.



Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

ORARIO DELLA FERROVIA

Table with columns for Partenze, Arrivi, and Destinations (e.g., Venezia, Trieste, Udine). It lists train times and types (omnibus, diretto, misto).

GUARIRE RADICALMENTE

Struggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotta... Questo pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato...

SI DIFFIDA

Inviaudo vaglia postale di L. 4. - alla Farmacia 24, Ottavio Galeati, Milano, Via Maravigli, si ricevono francamente nel Regno ed all'estero: - Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. - Un flacone di polvere per acqua sedativa...

LO STABILIMENTO FARMACOUTICO CHIMICO INDUSTRIALE DI

Antonio Filippuzzi-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele e fornito

della Farmacia Pastiglie Marchesini, Corvetti, Decher, dell'Erasmo di Spina, Panzani, Vicky, Prendini, Rampassini, Perversi, e Loxenges, Codina Alghisino Filippuzzi ecc. ecc. sito a guarire le tosse, reumatiche, costipazione, bronchite ed altre simili malattie...

Polveri Pettorali Puppi

Questa polveri non hanno bisogno delle giornaliere ciclatanesche reclamazioni che si spacciano da qualche tempo, segnalando al pubblico guarigioni per ogni specie di malattie...

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono, furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie.

Siroppo di Bifosfolato di calce e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'epemide, la clorosi e simili.

Siroppo di Abate Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Siroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie pluriatri, ecc.

Siroppo di estratto alla codina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e catarri; avendo il componente balsamico del Catramo e quello sedativo della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo Siroppo di Bifosfolato di calce, l'Elisir, Coca, l'Elisir China, l'Elisir Gloria, l'Odonologico Pontoni, lo Siroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Fegato di Merluzzo con e senza proloporo di ferro, la polvere antimoniale diaforetica per cavalli e bovini, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina latte Nestlé, Ferro Bravais, Magnesia Henry's e Landriani, Peppone e Panoramita Defresne, Liquore Goudron de Gugot, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Tallico, Ferro Favilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Porta, Spellanoni, Biera, Cooper's Holloway, Blancard, Giacomini, Vallet, febrifugo Monti, sigarotti stramonio, Espich, Teia all'arnica Galeati, colligiuo Lazz, Esercizio, Elisino Giusi, Confetti al bromuro di camfora, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali della primarie fonti italiane e straniere.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni. Prezzi convenientissimi.

Avvisi in 3.ª e 4.ª pagina a prezzi modicissimi

SACCHETTI PER NOZZE

Eleganza - Novità - Distinzione

assicurata mediante i vaghi nostri Sacchetti da Confettare per Nozze, confezionati in raso di seta, ed adornati in oro antico, argoglio finissimo, a gambo, oro rosso rubino, smeraldo, opaline, zaffiri, cangianti.

Primitissime, speciali qualità in seta usata assomita - confezione accuratissima - vera eleganza e ricchezza di guarnizioni - alta novità, leggerezza, arte di Monogrammi - intagliati, Emblemi, Noni, Corone, Stemmii, miniature in oro, splendide, delicate, perfettissime.

I nostri Sacchetti Italiani, che primeggiano per assommo grazioso e smagliante - proprio agli Sposali di famiglia distinto e di buon gusto, quantunque tutti diaognati e miniati espressamente - commissione per commissione - vanno preferiti per convenienza di prezzo, ai dozzinali, a stampa omni a tutti comuni.

Commissioni presso Italia Risor, sortì Via Paolo Sarpi n. 22, UDINE.

Avvertenza - I signori Fidanzati ne sollecitano le ordinazioni per regolarità di lavoro e di spedizione.

CARTOLERIA ANTONIO FRANCESCOTTO

VIA MERCERIE.

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI.

ALLEVATORI DI BOVINI



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini l'oggi età nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, ed affettati pronti e saporiti. Usi poi una speciale importanza per la utilizzazione dei vitelli. E' notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, sperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si paga, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e le sue maggiori depaite.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei vitelli, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: Morale Sociale, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: Principii teorico-sperimentali di Fito-parassitologia; un volume in 8° grande di 200 pagine, illustrato coll'12 figure litografiche e 4 tavole colorate - L. 2.50.

VITALE: Un'occhiata intorno a noi seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-634, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: Poeta edile di inedito pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazioni e biografie, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

REBUPPO: Tavole degli elementi, circolari prese per unità la corda (100 tabella) L. 3.50.

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che non occorre per il suo nome. Superiori ed ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere la forza ed il coraggio al cavallo e a curare la debolezza dei reni, viziamenti alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.



Unico deposito in Udine alla drogheria F. Miniscalchi.

POMATA UNIVERSALE PER LA PULITURA DEI METALLI.

MARCA: HERMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buona ed utili sostanze. - La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si strofinaccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, lanella ecc., e dopo di aver dato una nuova strofinatura con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. - La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verdugine. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastre di metallo, bottoni, eliodi, serrature, valvole e tubi: e tutti gli stabilimenti in generale ove trovati molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiaccia con successo tutte le polveri ed essenze adoperata fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imballaggio è in scatola di latta decorata con eleganza. Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, o lodi che non potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di nullo valore. Unico deposito in Udine, presso il signor Francesco Miniscalchi Via Paolo Sarpi numero 20.